

CER
CA

// IL SO

RRI

SO

:
:)



Quante volte come genitore hai osservato e monitorato il tuo bambino nel corso del suo sviluppo...o come educatore della prima infanzia ti sei interrogato su alcuni comportamenti dei bambini che ti sono affidati...

Spesso sorgono delle domande su alcuni comportamenti che il tuo bambino manifesta, ma non sai che significato possano avere e pensi che si tratti semplicemente di qualcosa di temporaneo che passerà.

Alcuni bambini crescono normalmente, ma a un certo punto del loro sviluppo iniziano a regredire, perdendo le capacità acquisite nel linguaggio o nel comportamento. Altri bambini vengono etichettati come schivi o timidi, scarsamente interessati al gioco con altri bimbi. Altri ancora utilizzano un linguaggio insolito, spesso ripetendo le parole pronunciate da altri, con difficoltà a sostenere una conversazione spontanea.

Quando si percepisce che qualcosa non va, è sempre bene richiedere una visita al proprio pediatra o un consulto con un neuropsichiatra infantile per una valutazione più approfondita del neurosviluppo.

Riconoscere i segnali e i campanelli d'allarme di un sospetto disturbo dello spettro autistico può consentire allo specialista di effettuare una diagnosi precoce con maggiori possibilità di recupero della sintomatologia e dei ritardi dello sviluppo cognitivo e sociale.

Questo opuscolo vuole essere soltanto uno strumento a cui attingere per una segnalazione più precisa ad uno specialista.

CHE COS'È L'AUTISMO?

L'autismo è una sindrome comportamentale associata a un disturbo dello sviluppo del cervello e della mente con esordio nei primi tre anni di vita.

CHE COSA SIGNIFICA SPETTRO AUTISTICO?

L'autismo racchiude uno spettro, un ampio ventaglio di manifestazioni cliniche che variano in termini di tipologia e gravità nel corso del tempo. Le aree interessate sono quelle relative all'interazione sociale reciproca, alla comunicazione verbale e non verbale e agli schemi comportamentali e agli interessi/attività.

QUALI SONO LE CAUSE?

Le cause specifiche del disturbo dello spettro autistico non sono del tutto note, intervengono fattori di ordine sia genetico che ambientale.

IN QUALE MOMENTO SI MANIFESTANO I SINTOMI?

È possibile individuare i primi segnali di rischio dell'autismo già a 12-18 mesi. A partire dal secondo anno di vita è possibile formulare una diagnosi più certa.



I sintomi e i segnali precoci di autismo entro i due anni sono i seguenti:

Non ti sorride quando gli sorridi (scarsa reciprocità emotiva)

Non ti guarda mentre gli dai da mangiare (contatto visivo limitato o assente)

Non risponde al suo nome o al suono di una voce familiare (non si gira quando viene chiamato)

Non imita i tuoi movimenti e le tue espressioni facciali

Non condivide e non presenta reciprocità di interesse e divertimento

Non segue visivamente gli oggetti o il tuo gesto quando metti in evidenza le cose (mancanza di attenzione condivisa)

Non saluta o non usa altri gesti per comunicare

Non fa rumori o dei vocalizzi per attirare la tua attenzione

Non cerca le coccole o non cerca di essere preso in braccio

Questi segnali possono presentarsi in modo netto o graduale dopo i 12 mesi. Possono essere presenti disturbi del sonno (dall'ipersonnia all'insonnia), rituali nell'addormentamento (toccare i capelli della madre), oppure inizia a selezionare le persone al contatto fisico (ad esempio, rifiuta uno dei genitori).

Come riconoscere i primi segnali di autismo dopo i 2 anni d'età del bambino?

Dopo i 24 mesi, i sintomi ruotano attorno ad alcune *aree specifiche dello sviluppo*:

AREA
DELLE ABILITÀ
SOCIALI

AREA DEL
LINGUAGGIO

AREA DELLA
COMUNICAZIONE
NON VERBALE

AREA
FLESSIBILITÀ
NEL PENSIERO E
COMPORAMENTO

AREA DELLE ABILITÀ SOCIALI

Quali sono i **segni e sintomi di difficoltà sociali**:

Molti bambini con autismo appaiono disinteressati all'interazione sociale, sembrano distaccati e separati dagli altri.

Il bambino mostra disinteresse o ignora le altre persone o ciò che avviene intorno a lui

Presenta delle difficoltà nelle capacità di stabilire un contatto con i pari età nel giocare o fare amicizia;

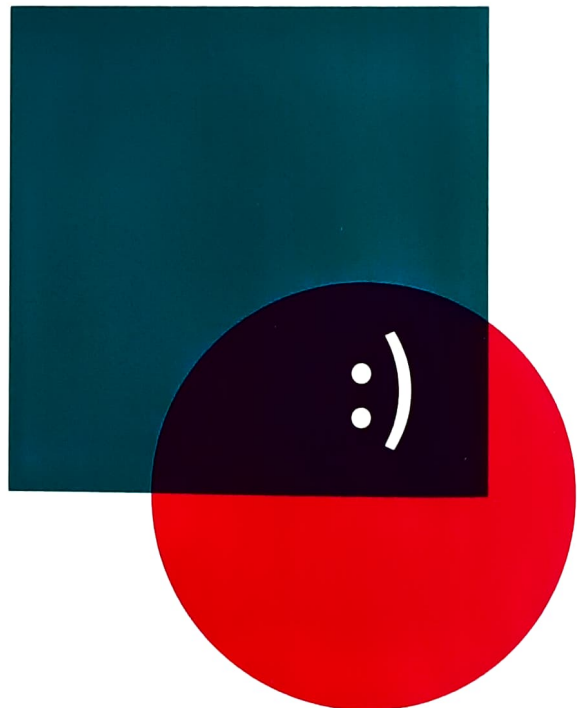
Non è in grado di eseguire giochi di "finzione" (telefonare, dar da mangiare all'orsetto ecc.), di essere coinvolto in giochi di gruppo, di imitare gli altri oppure utilizzare giochi in modo creativo;

Non sembra ascoltare quando gli altri gli parlano;

Ha difficoltà a comprendere i sentimenti o a parlarne;

Presenta un rifiuto o un disinteresse al contatto fisico (es. essere preso in braccio, toccato o abbracciato);

Non scambia o divide interessi con gli altri (giochi, disegni ecc.).



AREA DEL LINGUAGGIO

Segni e sintomi delle difficoltà nel linguaggio:

I bambini con disturbo dello spettro autistico, oltre a presentare difficoltà con la parola e il linguaggio, spesso iniziano a parlare in ritardo.

Tuttavia, in alcuni casi particolari, l'acquisizione del linguaggio può essere precoce e il bambino presenta buon lessico e sintassi della frase, mantenendo le difficoltà di prosodia, intonazione e interpretazione letterale

Il piccolo parla con un tono anomalo della voce, con una strana cadenza o intonazione (ad es. termina tutte le frasi come se stesse facendo una domanda).

Risponde ad ogni domanda ripetendola, piuttosto che rispondendo.

Usa il linguaggio in modo scorretto o si riferisce a se stesso in terza persona.

Ha difficoltà ad esprimere i propri desideri o le proprie necessità.

Non capisce direttive o domande semplici.

Prende ciò che viene detto alla lettera (interpretazione letterale del linguaggio);

Ripete le stesse parole o frasi, spesso senza intento comunicativo.

COMUNICAZIONE NON VERBALE

Segni e sintomi delle difficoltà nella comunicazione non verbale:

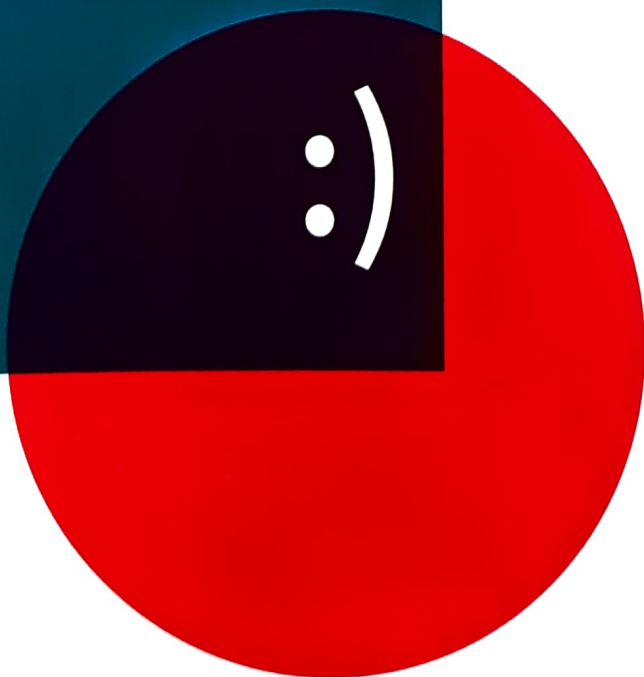
I bambini con disturbo dello spettro autistico sul piano della comunicazione non verbale hanno difficoltà a raccogliere segnali non verbali sottili e ad usare il linguaggio del corpo. Tale compromissione e difficoltà comunicativa impatta ulteriormente sulle difficoltà nell'area delle abilità sociali.

Evitamento del contatto visivo o, in ogni caso, contatto visivo scarso e sfuggente in molti casi;

Non comprensione del significato e del messaggio delle espressioni facciali, del tono di voce e della gestualità degli altri;

Scarso uso della gestualità (es. indicare con le mani);

Scarsa o non corretta espressività emotiva tramite le espressioni del viso;



FLESSIBILITÀ NEL PENSIERO

Segni e sintomi nell'area della flessibilità nel pensiero e nel comportamento:

I bambini con disturbo dello spettro autistico presentano un repertorio di comportamenti rigido e limitato, a volte ossessivo, nei confronti di attività o interessi che attirano la loro attenzione.

Mostra grande interesse per oggetti insoliti o strani come chiavi, interruttori della luce o elastici con cui interagisce di continuo; riordina in modo ossessivo oggetti o li vuole soltanto in un determinato ordine;

Mostra un grande interesse per alcuni ambiti insoliti (es. numeri, simboli, orari dei treni o statistiche sportive);

Trascorre lunghi periodi guardando oggetti in movimento concentrandosi su una parte specifica di quell'oggetto (es. ventilatore, lavatrice, ...);

Ripete frequentemente le stesse azioni o movimenti (es. stereotipie come "sfarfallare", agitare o sbattere le mani, dondolare, ...);

Reagisce in modo insolito o eccessivo a immagini, odori, trame e suoni (es. può essere particolarmente sensibile ai rumori forti e coprirsi le orecchie quando li sente);

Presenta posture anomale, goffaggine o modi eccentrici di muoversi (es. camminare esclusivamente in punta di piedi);

Segue una rigida routine e ha bisogno di fare le cose sempre allo stesso modo (es. insiste nel prendere un percorso specifico per la scuola);

Presenta difficoltà a adattarsi ai cambiamenti nel programma o nell'ambiente (es. mostra fastidio se viene cambiata la disposizione dei mobili, dei suoi giochi o l'organizzazione della giornata).

Un'esortazione e un incoraggiamento vorremmo fare ai genitori e agli educatori

Oggi conoscere i comportamenti, gli stati emotivi di questi bambini è importante ai fini di maggiori approfondimenti per una **DIAGNOSI PRECOCE**.

Non posticipate una visita pediatrica o neuropsichiatrica infantile quando c'è qualcosa che non va.

**CERCATE IL
SORRISO E
CONDIVIDETE
LE EMOZIONI**



Governatore Kiwanis distretto Italia-S. Marino
Per l'a.s. 2021-22

Dott.ssa Angela Catalano
Chair Autismo

Centro / Sud **Silvana Giaccone**
Centro / Nord **Anna Fazio**

Realizzato da:

Dott. Antonio Coppola, neuropsichiatra infantile
Dott.ssa Laura Maria Gaia Coppola, psicologa

Progetto grafico:

keenness graphic design